

Publicati i ruoli aggiuntivi dell'imposta di famiglia

SEMPRE GLI STESSI I SUPER-RICCHI Ma quando pagheranno le tasse?

In testa, come l'anno scorso, il principe Torlonia seguito dal costruttore Astaldi, Sophia Loren, Dino De Laurentiis, Carlo Ponti, Alberto Sordi - Niente è cambiato nel macchinoso e insufficiente servizio di accertamento del Comune - Con la scappatoia dei ricorsi per anni i grossi contribuenti romani sono riusciti ad evadere il fisco

A sentire il Comune, Alessandro Torlonia, uno dei più famosi esponenti dell'aristocrazia nera, è sempre il primo super-ricco di Roma; anche quest'anno il «nobilissimo», protagonista di furiose risse con alcuni parenti, è seguito a ruota nella classifica dei super-contribuenti da due personaggi: uno famosissimo, ed è l'attrice cinematografica Sophia Loren (350 milioni); l'altro meno conosciuto, ed è il costruttore Astaldi. Questi raggiunge il tetto dei 360 milioni di «imponibile», secondo gli accertamenti dei funzionari comunali; ma, comunque sia, nessuno di loro pagherà le imposte perché tutti e tre, ricorrendo ai cavilli di una legge barbara, vecchia di 30 anni e fatta apposta per gli «evasori» fiscali, hanno pronto il ricorso.



Sofia Loren: 350 milioni Carlo Ponti: 285 milioni

Domenica se ne sono concluse tre

Centinaia di cittadini alle feste dell'Unità



La manifestazione con Vetere a Villa Gordiani

Un vivo successo (larga partecipazione alle iniziative, ai dibattiti, ai comizi, centinaia di copie dell'Unità diffuse) hanno riscosso le tre feste dell'Unità che si sono concluse domenica. Tre giorni è durata il festival di Villa Gordiani. La festa si è aperta venerdì con un dibattito al quale ha partecipato il compagno Lapicciolla della Direzione nazionale della FGCI e con la proiezione del film «La pista nera». Sabato con la parata di calcio festosa e con lo spettacolo «Lettera aperta al sindaco di Roma». Domenica, dopo la diffusione dell'Unità, la festa è ripiena nelle prime ore del pomeriggio con uno spettacolo per bambini allestito dal teatro dei burattini del Pincio, il «Canzoniere Internazionale» di Leoncarlo Sestini; alle 19.30 comizio con il compagno Ugo Vetere. Terminato il comizio, è ripresa la seconda parte del «Canzoniere Internazionale». La festa si è conclusa con il film «Achtung banditi!».

Assemblee e comizi

Mobilizzazione unitaria contro la svolta a destra

Occorre creare nel Paese, nella nostra città, un vasto movimento unitario capace di sfidare la svolta reazionaria, di battere il governo Andreotti-Malagodi prima che faccia troppe danno alla nazione. Da questa esigenza parte il comitato che il nostro Partito ha promosso in tutta la città attraverso decine di assemblee aperte a tutti i cittadini democratici per illustrare le proposte del PCI per ribadire la necessità di difendere e sviluppare le conquiste democratiche sancite dalla Costituzione repubblicana. Ecco le manifestazioni in programma per oggi:

Amendola alla Balduina
Sui temi dell'iniziativa unitaria e di massa da sviluppare per battere la svolta a destra, si svolgerà un dibattito con il compagno Giorgio Amendola, della Direzione del Partito.

Il ruolo dell'Italia nella lotta per la pace
Domani, presso il circolo culturale del Pantheon, salita De Crescenzi 30, alle ore 18, si svolgerà un incontro dibattito sul tema: «Un nuovo ruolo dell'Italia nel processo di distensione internazionale per la pace e l'indipendenza dei popoli». Intervengono Sergio Sore (PCI), Roberto Maffioletti (PSIUP) e Claudio Signorile (PSI).

Il che, in parole povere, significa che passeranno anni ed anni prima che le «verenze» vengano definite, prima che questi super-ricchi siano costretti a pagare. I motivi dei ricorsi, che coinvolgono non solo questi tre personaggi ma quasi tutti i maggiori contribuenti romani, sono i soliti: i super-ricchi sostengono che il Comune ha scambiato leucio per lantra, che loro guadagnano meno, ma proprio tanto meno, di quanto è stato accertato dai cosiddetti competenti uffici.

Altrimenti, comunque, alle cifre ufficiali, Alessandro Torlonia si è addirittura impoverito. L'anno scorso, il Comune gli accertò un reddito di 22 milioni (contro 14 milioni) ma lui ribatté che al massimo poteva pagare su 29 milioni; e per questa cifra, misera davvero per un che di proprietario di mezza Roma, fu iscritto a ruolo, ha pagato in attesa dell'esame del suo ricorso. Sophia Loren è rimasta invariata: 350 milioni di imponibile l'anno scorso, 350 milioni quest'anno. Ovviamente la bella attrice solleverà, se non ha già fatto, il ricorso. Carlo Ponti, invece, è diventato quarto: l'imponibile che gli è stato accertato — 300 milioni — è però esattamente lo stesso. Il produttore tirerà fuori, come ha fatto lo scorso anno, la scappatoia per non pagare: lui non è più cittadino romano, ha trasferito la residenza a Poll, un comune con meno di duemila abitanti. C'è da sottolineare che De Laurentiis è lo stesso personaggio che, in questi giorni, ha chiuso «Dino Città», piangendo amara ma mettendolo sul laico soprattutto decine di lavoratori; è lo stesso personaggio che vuol rivendere allo Stato la sua creatura; è chi da dodici miliardi e c'è da notare che «Dino città» fu comunque costruita con i soldi dello Stato, cioè di tutti noi. Un bell'esempio, di come si fa a non pagare, di come si fa a non pagare, di come si fa a non pagare.

Andiamo avanti. Gli altri super-ricchi sono ancora cinematografari e costruttori; questi ultimi, in una città come Roma che è stata devastata dalla speculazione edilizia, dal «boom» indiscriminato delle aree fabbricabili, sono i più numerosi, sono coloro che hanno realizzato guadagni ingentissimi. Sono, come si è visto, i nomi degli altri: Alberto Sordi, e chi non lo conosce, è alla solita quota di 280 milioni; Franco Palma, padrone della Squibb; Igino Angelini, industriale farmaceutico; Gaetano Anzalone, presidente della Roma oltre che costruttore; Fortunato Federici, strade e palazzi; Robert Haggins, un altro come De Laurentiis che piange miseria, licenzia dipendenti ma poi eccolo sempre lì, tra i super-ricchi; Costantino Manfredi, costruttore del tanto discusso «Leonardo da Vinci», per dieci anni il più ricco di tutti; Aladino Minicaroni, Mario Cesarini, e altri con i nomi famosi e famosi, pensate all'aristocrazia nera; Spartaco Sparaco, costruttore; Angelo Piperno, anche lui costruttore.

Questi i personaggi grossi ma ce ne sono tanti altri, sono costoro, tutti costoro, che ricorrendo al sistema dei ricorsi hanno sempre fatto in modo che il Comune, già così gravato da deficit, di cui è venuto, riuscisse ad incassare solo una piccola parte dell'imposta di famiglia. Il problema, d'altronde, è quello di sempre: il numero dei contribuenti aumenta ma i dipendenti della III Ripartizione continuano a diminuire, sono sempre pochissimi in pratica un funzionario dei Tribuni deve controllare la posizione di oltre cinquemila contribuenti. Queste sono soprattutto le conseguenze di una precisa scelta politica del Comune e della Giunta presieduta dalla DC: una scelta politica che, ancora una volta, torna a tutto favore dei principi neri, dei costruttori, di tutti coloro che hanno la loro brava parte di responsabilità, assieme agli amministratori capitolini, se questa città è stata devastata e scempiata, è diventata il regno dei «furbini» e degli speculatori. In compenso un assessore dc, Fedalario, che qualche anno fa ha presentato ai Tribuni, ha pensato bene di aumentare la imposta ai transiviti.



Per il comune di Roma uno degli uomini più ricchi della città è ancora Dino De Laurentiis, il produttore cinematografico; lo stesso che ha licenziato i dipendenti degli stabilimenti di Dinocittà. Per difendere il loro posto i lavoratori occupano l'azienda da vari giorni



A. Torlonia: 350 milioni Dino De Laurentiis: 300 milioni Alberto Sordi: 280 milioni

Mistero sulla tragica fine di un ragazzo di 21 anni in una villetta sulla Braccianese

Ucciso con una revolverata al cuore

La vittima si chiamava Agostino Congedo - Era stata invitata con altri amici ad una festuciolina nella villa - Prima i giovani hanno sparato con un fucile Hobert contro gli uccelli; poi hanno cominciato ad esaminare una pistola - Il padrone aveva estratto cinque pallottole ma una è rimasta in canna - Anton Franco Palombi, 21 anni, ha preso l'arma ed ha premuto il grilletto - C'era anche una ragazza, che è fuggita: adesso stanno tentando di identificarla per interrogarla

Per sei giorni sospese sulla gru



Dopo 6 giorni è terminata la protesta delle tre donne che si erano arrampicate su una gru del cantiere di via Albuzzone, a Bagni di Tivoli. La polizia le aveva cacciate da un appartamento che avevano occupato lasciandole senza un tetto: di qui la drammatica protesta che si è conclusa ieri sera. Le donne, stremate, hanno deciso di scendere dalla gru

Comizio PCI-PSIUP a piazza Rosolino Pilo

Manifestazione per la scuola a Monteverde

Cartelli, pannelli, fotografie per documentare la drammatica situazione scolastica della zona - Questa sera convegno con genitori, studenti, insegnanti e presidi

La drammatica situazione delle scuole di Monteverde vecchio e Donna Olimpia è stata documentata in un quadro abbastanza esatto dello stato deplorevole nel quale migliaia di bambini si trovano. Quest'anno solo il 10 per cento dei bimbi ha potuto frequentare la scuola materna. Nelle scuole elementari le classi erano costrette ad accogliere 35 alunni e i tripli turni, in alcuni casi, non sono stati evitati. Le proposte e le richieste avanzate nel corso della manifestazione sono: utilizzare i locali dell'istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia (Villa Pamphili) per nidi e scuole materne; prendere in affitto o acquistare locali per evitare i tripli e i doppi turni, e rendere funzionali per l'anno prossimo i due complessi in costruzione a piazza Forlanini.

Presentata alla procura di Roma dai compagni Vetere e Raparelli

Denuncia al magistrato per l'assalto poliziesco alla sezione del PCI

La delegazione della Federazione comunista romana ha ribadito la necessità di una rapida istruttoria e dell'accertamento delle responsabilità per il grave episodio giovedì manifestazione antifascista a piazza Risorgimento, per protestare contro il criminale attentato effettuato dai fascisti alla sezione comunista di Borgo Prati

Contro le gravi violenze poliziesche di mercoledì scorso al Quarticciolo, culminante nell'assalto della celere alla sede del comitato del popolare quartiere, è stata presentata, ieri mattina, una denuncia alla procura della Repubblica di Roma.

La denuncia alla magistratura è stata presentata nel corso di un incontro al procuratore capo della Repubblica, dottor De Andreis, e una delegazione della Federazione romana del PCI, composta dai compagni on. Ugo Vetere e Franco Raparelli, della segreteria della Federazione, che erano accompagnati dall'avvocato Fausto Tarsitano.

Intero quartiere e poi aggredire la sezione del PCI. Mentre la gente stava pacificamente discutendo, ad una ventina di metri dal comitato del popolare quartiere, è stata presentata, ieri mattina, una denuncia alla procura della Repubblica di Roma. La denuncia alla magistratura è stata presentata nel corso di un incontro al procuratore capo della Repubblica, dottor De Andreis, e una delegazione della Federazione romana del PCI, composta dai compagni on. Ugo Vetere e Franco Raparelli, della segreteria della Federazione, che erano accompagnati dall'avvocato Fausto Tarsitano.

«Con furia selvaggia — prosegue l'atto — alcuni agenti si caricavano contro la porta del circolo ricreativo e contro l'insegna luminosa (che portava la scritta «Partito Comunista Italiano»). Essi mandavano in frantumi l'insegna, col calci dei fucili sfondavano la porta del circolo, penetravano

Un automobilista a Primavalle

Si costituisce credendo d'aver travolto il fratello

Si è costituito alla polizia sostenendo di aver investito il fratello maggiore, uccidendolo, perché non voleva che si fidanzasse. Il fatto è accaduto a Primavalle, in via Federico Borromeo, di 28 anni, e Mario Branca, la presunta «vittima», di 42, abitante in via Federico Borromeo, è stato ucciso. Quando un funzionario di polizia lo ha messo a confronto, i due, naturalmente, hanno negato tutto. «Mi sono sbagliato — ha detto Giuseppe Branca — ho ucciso il fratello, e l'altro». «Certamente è così, mio fratello non sta molto bene». In ogni caso ora le versioni sono due: secondo la prima — fornita da Giuseppe Branca quando si è costituito — verso le 14.30, in via Pietro Bembo, all'altezza del numero 29, ci sarebbe stata tra i due fratelli una vivace discussione, e subito dopo, Giuseppe, salito sulla sua «Lancia Fulvia», avrebbe investito Mario, lasciandolo riverso sulla strada.

Dibattito su 10 anni di rivoluzione algerina

In occasione del decimo anniversario dell'indipendenza dell'Algeria oggi alle ore 18.30, nella sede dell'Istituto per le relazioni tra l'Italia e i paesi dell'Africa, America Latina e Medio Oriente (IPALMO), in via dei Tritone 62b, avrà luogo una tavola rotonda sul tema «Esperienze e realizzazioni della rivoluzione algerina».

Incontro sulla Biennale

Questa sera, alle ore 21, presso la Casa della cultura (via del Corso 257) avrà luogo il dibattito sul tema: «Per una nuova cultura italiana nella biennale», a proposito del libro di Giorgio Di Genova: «Periplo delle peripezie del cosiddetto Ente autonomo L.». Partecipano al dibattito Enzo Brunori, Enrico Crispolti, Adriano Seroni e Giorgio Di Genova; presiederà il senatore Giovanni Pieraccini.

Casa della Cultura

Incontro sulla Biennale

A che punto è l'economia socialista

Nel quadro delle ricerche condotte dal «Centro di studi sui problemi della società socialista» costituiti presso l'Istituto Gramsci, il professor Boris Sukarevski, vice presidente del Comitato di Stato dell'URSS per il lavoro paritico, venerdì 7 luglio alle ore 18.30, sul tema «L'attuale fase della economia socialista nell'Unione Sovietica»; seguirà il dibattito. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto Gramsci, telefonata 63128 - 63548.

Sabato a Genzano il convegno dei dirigenti comunisti del Lazio

Una grande iniziativa unitaria e di massa dei comunisti del Lazio per battere il governo Andreotti, per assicurare, con la ripresa economica, il lavoro e la riforma, questo il tema del convegno dei dirigenti comunisti del Lazio che si terrà sabato a Genzano, con inizio alle ore 21, nella sala delle istituzioni professionali. I lavori saranno introdotti da una relazione del compagno Pasquale, segretario regionale del Partito; concluderà il compagno Fernando Di Giulio, della Direzione.